



CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA

Comunicato n. 9 del 22/05/08

ARMONIZZAZIONE

IL MALE MINORE

Come sempre ultimi (tranne C.R. Terni) e a seguito di DISDETTA 'OMNIBUS' UNILATERALE, sono stati firmati ieri in Carive gli accordi di armonizzazione di Gruppo ad eccezione di quello riguardante la mobilità.

E' stata contestualmente firmata una ipotesi di liquidazione del fondo pensione a prestazione (riguarda i colleghi assunti ante 1993 ed era stato naturalmente anch'esso disdettato) che sarà sottoposta a referendum degli attivi (circa 1.150) dopo la comunicazione degli zainetti individuali che avverrà entro l'8 giugno p.v.. La liquidazione riguarderebbe solo la riserva matematica riferita agli attivi, mentre nulla cambia in sostanza per i pensionati.

La firma sui contratti di armonizzazione ha cambiato radicalmente l'impostazione normativa interna che ha visto, purtroppo, la perdita di importanti conquiste sociali (in particolare su part time e permessi).

Il compromesso raggiunto ha permesso comunque di mantenere alcune peculiarità (2 giorni di permesso - PE2- aggiuntivi) e la dinamicità economica di importanti poste retributive che altrimenti avrebbero provocato un notevole danno a numerosi dipendenti Carive.

Non è stato possibile firmare l'accordo sulla mobilità in quanto i pareri legali assunti avevano evidenziato, nell'ipotesi, un possibile pericoloso danneggiamento di diritti soggettivi acquisiti in tema di limitazione sui trasferimenti. L'azienda non ha voluto riconoscere tali diritti portando allo stralcio di tale accordo.

Non riteniamo possibile, sindacalmente, ledere i diritti di alcun lavoratore!

Dopo trattative molto dure che hanno segnato pesanti contrasti e rotture con l'azienda, le organizzazioni sindacali aziendali ritengono di aver ottenuto il massimo possibile evitando contenziosi legali di esito incerto e sicuramente con tempi molto lunghi. Sarà indetta a breve una o più assemblee per la dettagliata spiegazione degli accordi.

Sintesi degli accordi firmati:

- accordo sul part time: non sussiste più 'obbligo' aziendale alla concessione. Il part time può essere concesso per 6 mesi, 3 anni o a tempo indeterminato (max 50% sul totale). L'azienda si è impegnata verbalmente a rinnovare (e ha già cominciato a farlo) tutti i part time in scadenza e i nuovi richiesti dal rientro delle colleghe in maternità. Da parte sindacale è stato comunicato che si ritiene acquisito il diritto al part time per le colleghe (o colleghi) aventi già il diritto nella precedente normativa (figlio fino ai cinque anni compiuti).
- accordo su orari e permessi: i permessi rimasti sono quelli di legge (3 gg. per morte di parente stretto, convivente, etc. - 2 per la nascita del figlio) e per trasferimenti (o distacchi) di lunga distanza (100-300 km o oltre). Regolamentati poi quelli per motivi di studio, gravidanza e maternità e le richieste di aspettativa.
- provvidenze: verranno corrisposti euro 2.300 per coniuge o figlio affetto da disabilità (criterio assegni familiari). Per i figli studenti, oltre a quanto previsto dal nazionale, saranno corrisposte provvidenze annue nella misura di 120 euro per frequenza scuola materna o asilo nido, 150 per conclusione scuola primaria, 150 per concl. scuola secondaria 1° grado, 200 concl. scuola secondaria superiore. Oltre alle previsioni di CCNL verranno inoltre corrisposti euro 245 annui per studenti universitari che abbiano acquisito tutti i crediti formativi e 500 euro per premio di laurea a pieni voti. Tutte le provvidenze descritte saranno riconosciute ai figli di dipendenti con reddito annuo lordo complessivo non superiore a euro 60.000.
Confermata la disponibilità aziendale a corrispondere agli eredi una annualità di stipendio in caso di morte o inabilità del lavoratore.
- mobilità: non è stata firmata; quindi in merito fa riferimento il CCNL. Le scriventi OO.SS. hanno sostenuto con lettera la validità dei diritti soggettivi in essere diffidando l'azienda dall'effettuare azioni lesive in merito.
- RLS - rappresentanti lavoratori per la sicurezza. Normata l'elezione essendo scaduti gli attuali rappresentanti.
- Fondo pensione a prestazione definita. E' stato approntato un sistema di zainettizzazione che si ritiene equo ed uniforme per tutti gli aventi diritto. Stabilita una ulteriore indennità in caso morte/invalidità che va da 3 a circa 0,70 annualità di stipendio (dal più giovane al più vecchio). Possibilità di liquidazione immediata dello zainetto o confluenza in fondo Sanpaolo con contribuzione aziendale del 3,5%. Possibilità di conferimento TFR (libero da vincoli) con utilizzo tot. o parziale dello stesso per estinzione finanziamenti in essere con Carive o banche del Gruppo. I colleghi già in fondo esuberi o che hanno già avuto la conferma per accedervi potranno optare per lo zainetto o il mantenimento della rendita. Come detto il tutto sarà sottoposto a referendum per poter essere operativo. Gli aventi diritto sono gli iscritti al Fondo al 31.12.2007 che risultino ancora in servizio alla data della comunicazione dell'importo dello zainetto (al massimo entro l'8 giugno) nel Gruppo o nelle aziende cessionarie dei rami d'azienda coinvolti dal "progetto Mimosa".